

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
○○○○○○○○○○○○○○○○○○○○

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____ - 5 NOV. 2004

ADDI' _____ 5 NOV. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELIO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTE: Gargano - Iannarilli - Prestagiovanni Robilotta

DELIBERAZIONE N. - 1026 -

OGGETTO:

Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e altre regioni italiane per la collaborazione in azioni interregionali sui finanziamenti europei del Sesto Programma Quadro per la ricerca (6° PQ); azione di preparazione e realizzazione sul tema della demenza di Alzheimer; della proposta di programma "MAIA".



1026 - 5 NOV. 2004 (9)

Oggetto:

Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e altre regioni italiane per la collaborazione in azioni interregionali sui finanziamenti europei del Sesto Programma Quadro per la ricerca (6° PQ): azione di preparazione e realizzazione sul tema della demenza di Alzheimer della proposta di programma "MAIA".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità



VISTO

lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA

la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO

il D. Lgs. 30/12/92, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTE

le LL.RR. nn.18 e 19 del 16/06/94 e successive modificazioni, recanti disposizioni per il riordino del SSR, ai sensi del D. Lgs. 502/92;

VISTA

la decisione n.1513/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, del 27 giugno 2002 relativa al Sesto Programma Quadro (6° PQ) della Comunità Europea per la ricerca e lo sviluppo tecnologico e dimostrazione (2002 - 2006) [GU L 232 del 29/08/2002];

VISTA

la GUCE 17 dicembre 2002 nella quale la Commissione Europea ha pubblicato gli "Inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi specifici" ed in particolare l'invito concernente il piano ERA - NET;

CONSIDERATO

che il piano ERA-NET invita gli Enti pubblici, responsabili del finanziamento e della gestione delle attività nazionali di ricerca, a costituire reti di programmi di ricerca strategici condotti a livello nazionale o regionale;

VISTO

che la Regione Lombardia ha presentato la candidatura al progetto "MAIA" (European Multidisciplinary and Integrated Approach to Alzheimer Disease Dementia) in cui intende proporsi quale Ente capofila di un ampio partenariato di regioni;

1026-5 NOV. 2004 (9)

CONSIDERATO che il Ministero della Salute ha già finanziato alla Regione Lazio, l'esecuzione di 5 progetti di ricerca finalizzata su tematiche relative alla malattia di Alzheimer:

- 1) "Un modello di stima dell'occorrenza della malattia di Alzheimer per la costruzione di un registro regionale e la valutazione del bisogno assistenziale" ed ha stipulato con la Regione Lazio, quale destinatario istituzionale del progetto apposita convenzione;
- 2) "Efficacia nella gestione del paziente demente di un'assistenza dotata di una struttura residenziale capace di ADI";
- 3) "Meccanismi di traduzione colinergica: implicazioni per la terapia della malattia di Alzheimer";
- 4) "Evoluzione clinica della malattia di Alzheimer e del Mild Cognitive Impairment (MCI): modificazione del carico assistenziale e ottimizzazione dell'assistenza";
- 5) "Identificazione precoce di pazienti Alzheimer "responders" agli inibitori della colinesterasi: studio di fattibilità e implicazioni farmaco-economiche";

PRESO ATTO che la Regione Lombardia ha conseguentemente promosso e avviato una serie di azioni finalizzate alla realizzazione di un coordinamento fra Regioni italiane che hanno sviluppato politiche d'intervento a favore dei malati di Alzheimer;

CONSIDERATO che, come sopra evidenziato, tali azioni rientrano nelle iniziative volte a migliorare la collaborazione tra le Regioni italiane in materia di partecipazione alle azioni ed ai Programmi Europei per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica;

RITENUTO per le motivazioni suddette, di dover aderire alla iniziativa relativa al programma "MAIA";

VISTO lo schema di protocollo d'intesa da stipularsi fra la Regione Lazio - Dipartimento Sociale - e le Regioni aderenti al protocollo d'intesa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO che il presente atto non è soggetto alla concertazione con le parti sociali;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

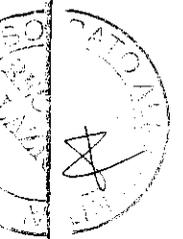
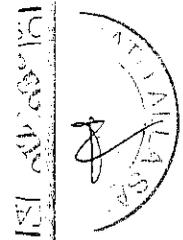
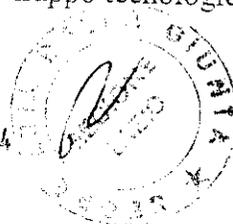
DI CUI QUELLE PRESENTE

per le motivazioni che si richiamano integralmente, di aderire al programma (e di approvare lo schema di protocollo d'intesa da stipularsi fra la Regione Lazio e le altre Regioni Italiane aderenti al coordinamento di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui vengono definiti gli obiettivi, le modalità e la regolamentazione dei rapporti per la collaborazione nella preparazione e realizzazione della proposta di programma "MAIA" per i finanziamenti del 6° PQ della Comunità Europea per la ricerca e lo sviluppo tecnologico e dimostrazione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

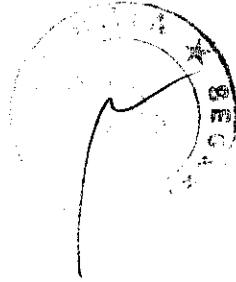
- 8 NOV. 2004



REG. alla DELIB. N. 1026
DEL - 5 NOV. 2004

9

Allegato A



PROTOCOLLO D'INTESA

Handwritten mark.

Handwritten signature.

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COLLABORAZIONE IN AZIONI
INTERREGIONALI SUI FINANZIAMENTI EUROPEI DEL SESTO PROGRAMMA
QUADRO PER LA RICERCA (6°PQ): AZIONE DI PREPARAZIONE E
REALIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DEMENZA DI ALZHEIMER DELLA
PROPOSTA DI PROGRAMMA "MAIA"**

Milano, _____

INDICE

Premesse

Articolo 1	Premesse
Articolo 2	Finalità e obiettivi
Articolo 3	Enti sottoscrittori del Protocollo d'intesa
Articolo 4	Impegni degli Enti sottoscrittori e dei soggetti attuatori
Articolo 5	Tavoli di coordinamento e flusso informativo
Articolo 6	Piano dei costi e dei finanziamenti
Articolo 7	Disposizioni generali

[Handwritten signature]



Premesso che:

il Parlamento europeo e il Consiglio con decisione n.1513/2002/CE del 27 giugno 2002 hanno approvato il Sesto programma quadro 2002–2006 (6°PQ) della Comunità Europea per la ricerca e lo sviluppo tecnologico e dimostrazione volto a contribuire alla realizzazione dello Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (GU L 232 del 29.8.2002 pag. 1)

il Consiglio Europeo in data 30 settembre 2002 ha adottato il programma specifico: "Integrare e rafforzare le basi dello Spazio europeo della ricerca";

la Commissione delle Comunità europee ha adottato in data 9 dicembre 2002 un programma di lavoro (Decisione C(2002) 4789) in cui vengono definiti obiettivi, priorità e calendario di attuazione del suddetto programma specifico di ricerca ed ha conseguentemente avviato la pubblicazione periodica degli inviti a presentare proposte di azione indiretta di Ricerca e Sviluppo Tecnologico;

fra le priorità individuate dalla Comunità rientra il sostegno delle attività di coordinamento ed in particolare il piano ERA-NET con il quale si invitano gli Enti pubblici responsabili del finanziamento e della gestione delle attività nazionali di ricerca a costituire reti di programmi di ricerca strategici, condotti a livello nazionale o regionale.

il piano ERA-NET finanzia la cooperazione e il coordinamento delle attività di ricerca svolte a livello nazionale e regionale nei diversi campi della scienza (es.: società, salute, biotecnologie, ambiente)

ai sensi dell'articolo 117 del Titolo V della Costituzione italiana la materia di organizzazione dei servizi socio-sanitari è di competenza esclusiva delle Regioni;

ai sensi del D.Lgs. 502/1992 articolo 12 comma 2, il Ministero della Salute ha destinato alle Regioni per lo sviluppo del Progetto Alzheimer parte della quota pari all'1% del Fondo sanitario nazionale relativo all'esercizio finanziario 2000 da assegnare ai programmi di ricerca finalizzata;

la commissione di valutazione per ERA-NET ha chiarito che gli Enti di una stessa nazione si debbano costituire in un'unica entità giuridica mediante la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, che la definisca come un'unica unità operativa;

il problema dell'invecchiamento della popolazione è uno dei temi verso cui le istituzioni europee pongono oggi una crescente attenzione;

il nostro Paese registra la tendenza all'invecchiamento più marcata tra gli Stati europei e di conseguenza la gestione della demenza nell'anziano trova significativa rispondenza nelle priorità dei piani di sviluppo strategico in Italia.

Tutto ciò premesso, tra i soggetti interessati al Protocollo d'intesa, si conviene e si stipula quanto segue:



Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.





Articolo 2 – Finalità e obiettivi

Il presente Protocollo d'intesa rientra pertanto nelle iniziative volte a migliorare la collaborazione tra le Regioni italiane in materia di partecipazione alle azioni ed ai Programmi europei per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica (6° PQ).

La Regione Lombardia, quale Ente capofila di un ampio partenariato europeo, intende presentare il Programma di coordinamento "MAIA" (European Multidisciplinary and Integrated approach to Alzheimer Disease Dementia) nell'ambito di ERA-NET, l'azione comunitaria compresa nel 6° PQ che finanzia la cooperazione fra regioni europee titolari di azioni di ricerca su temi ritenuti di interesse strategico per le politiche di sviluppo dell'UE.

Il Protocollo d'intesa è finalizzato all'elaborazione e realizzazione di un'azione di coordinamento fra Regioni italiane che hanno sviluppato politiche di intervento a favore dei malati di Alzheimer.

L'azione comune tra la Regione Lombardia e le altre Regioni aderenti all'iniziativa, si ispira alle seguenti principali linee strategiche:

- sostenere i programmi regionali per la ricerca e la promozione socio-sanitaria;
- avviare uno scambio sistematico di informazioni su programmi regionali in atto riguardanti temi di rilevanza per le politiche sociali e sanitarie
- riproporre in ambito internazionale i modelli, le buone prassi e le iniziative attivate dal sistema regionale italiano;
- condurre attività congiunte finalizzate alla realizzazione di un comune programma di ricerca transnazionale.

Articolo 3 - Enti sottoscrittori del Protocollo d'intesa

Gli Enti sottoscrittori del Protocollo d'intesa sono la Regione Lombardia: in qualità di promotore dell'iniziativa visto il ruolo di coordinatore; e le altre Regioni aderenti in qualità di partner nell'iniziativa di coordinamento.



Articolo 4 – Impegni degli Enti sottoscrittori e dei soggetti attuatori

1. Nello svolgimento dell'attività di propria competenza gli Enti sottoscrittori del presente Protocollo d'intesa si impegnano:
 - a) a rispettare i termini concordati nel presente Protocollo d'intesa;
 - b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli Accordi previsti dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - c) a procedere periodicamente, alla verifica del Protocollo d'intesa e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai soggetti responsabili dell'attuazione del presente Protocollo;
 - d) ad attivare in tempi rapidi le risorse finanziarie per la realizzazione delle diverse attività individuate nel Programma MAIA e accolte dalla Commissione europea;
 - e) a realizzare le attività anche favorendo l'eventuale coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.
- 

I soggetti responsabili dell'attuazione del Protocollo d'intesa hanno il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nel Protocollo d'intesa, attivando le risorse tecniche od organizzative necessarie alla sua attuazione; pianificando il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi e delle modalità.
- c) promuovere le eventuali azioni e iniziative con soggetti terzi necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori del Protocollo d'intesa.
- d) segnalare entro un mese eventuali ritardi od ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici che si frappongono alla realizzazione dell'intervento anche al fine di promuovere i tavoli di coordinamento.

Articolo 5 – Tavoli di coordinamento e flusso informativo

1. Le Regioni che aderiscono al presente Protocollo d'intesa si impegnano a dar vita ad uno scambio informativo sistematico e costante al fine di condividere il monitoraggio sullo stato di attuazione delle attività;
2. Le attività di monitoraggio amministrativo, organizzativo e scientifico verranno attuate da altrettanti specifici tavoli di coordinamento;
3. L'istituzione dei tavoli di coordinamento e la nomina dei relativi componenti sono subordinate alla decisione della Commissione Europea di ammettere a finanziamento il programma "MAIA", in ogni caso dovranno essere individuati entro la data di inizio formale del progetto come indicato nel contratto firmato con la Commissione europea;
4. l'individuazione da parte dei soggetti firmatari dei responsabili dell'attuazione del presente Protocollo d'intesa e dei componenti i tavoli di coordinamento è rimandata ad atti successivi (Convenzioni).

Articolo 6 – Piano dei costi e dei finanziamenti

Il piano dei costi e dei finanziamenti individua il costo complessivo, il fabbisogno finanziario, l'individuazione delle specifiche fonti di copertura e l'eventuale impegno finanziario di ciascun soggetto.

La stesura del quadro finanziario complessivo dell'organizzazione dell'attività di coordinamento è subordinata all'effettivo finanziamento del programma proposto da parte della Commissione Europea e rimandata ad atti successivi (Convenzioni).

Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti nel piano dei costi e dei finanziamenti non siano realizzabili, si procederà di comune intesa alla riprogrammazione degli stessi.

Le eventuali economie che si dovessero formare sono riprogrammate nel successivo impiego di comune intesa.

Articolo 7 – Disposizioni generali

1. Il presente Protocollo d'intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

2. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione dell'intervento previsto nel Protocollo d'intesa, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con il Protocollo d'intesa stesso.



Milano, _____

